

# *Vivere in braccio a Dio*

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, così è l'anima mia in braccio a Dio.

Quando un bambino si addormenta, lo fa facilmente sotto lo sguardo della mamma o tra le braccia della mamma; ma se il sogno lo porta nel pericolo, lontano dalla mamma, il bambino è preso dagli incubi e soffre. Bisogna allora svegliarlo perché riacquisti coscienza di essere con la mamma: solo così può riaddormentarsi nella pace.

L'uomo non può vivere né morire se non sotto lo sguardo di Dio-Amore. Se non si sente in Dio non può vivere, perché, appena si lascia distrarre da cose che non sono Dio, incominciano gli incubi, la tristezza, la disperazione.

Allora bisogna svegliare quest'uomo da questo sogno, da questa non realtà, e aiutarlo a prendere coscienza di essere, di vivere in braccio a papà, che non mancherà mai e che è onnipotente: in lui viviamo, ci muoviamo e siamo.